

Lo spettacolo raccontato dai bambini: classe IIC / Scuola Elementare Rodari / Calderara di Reno

Oggi siamo andati a teatro a vedere uno spettacolo, solo che invece di uno spettacolo ci hanno raccontato tre storie che sono:

Nino e Sebastiano

C'erano una volta due bambini che si chiamavano Nino e Sebastiano.

Uno viveva in un appartamento e l'altro in una roulotte.

Le mamme di Nino e Sebastiano dicevano che non potevano salutarsi, toccarsi.

La mamma di Sebastiano gli diceva di non andare nella roulotte (*Nella roulotte non ci devi andare perchè puzza! Non sa di detersivo e di mangiare!*) e la mamma di Nino gli ha detto di non avvicinarsi all'appartamento di Sebastiano (*Non andare nella casa, puzza! E chissà che odore di chiuso!*)

Arrivò la mattina e Nino e Sebastiano non fecero più la stessa strada per andare a scuola.

Poi dovevano fare una gita ma iniziò a piovere e i bambini si sono accorti che si erano persi.

Allora si rifugiarono in una capanna con il tetto rosso.

I due bambini si addormentarono, le mamme li cercarono e sentirono i loro piedini e ognuna di loro ne prese uno e se lo portò a casa pensando che fosse suo figlio.

L'indomani mattina le due mamme prepararono una buona colazione ma quando andarono a chiamare i propri figli si accorsero che avevano scambiato i bambini.

Allora le mamme capirono che i due bambini potevano stare insieme.

Il tenace soldatino di stagno

Il racconto spiegava come il soldatino di stagno da una scatola finisce nelle mani di un bambino, ma era un soldatino di stagno senza una gamba.

Poi lui vide una ballerina che stava su una gamba sola come lui.

Il giorno dopo cadde dalla finestra e due bambini lo videro e lo misero in un rigagnolo dentro una barchetta di carta. Andò a finire nella fogna e poi nello stomaco di un pesce e poi venne pescato e venduto al mercato e lo riportarono sul suo tavolo con la ballerina.

Il bambino però lo buttò nella stufa insieme alla ballerina e tutti e due morirono.

Del soldatino rimase il cuore e della ballerina rimase il nastro.

Mi è piaciuto il finale perchè il soldatino sentiva il fuoco dell'amore anche se era realmente il fuoco che lo scioglieva tutto. E per me questa storia è triste.

Una notte di temporale

C'era una volta una capra persa nel buio e cercava un posto dove ripararsi dalla pioggia.

Venne un lupo e disse: *Sento un odore di capra.*

Era buio e il lupo non poteva vedere e mangiare la capra perchè non (la) vedeva.

E anche il lupo si nascondeva dentro la capanna abbandonata.

E così si parlarono, si parlarono, e furono amici.

Allora giocarono a nascondino e a correre.

Dopo finì la pioggia.

E dovevano lasciarsi.

E decisero di vedersi l'indomani a mezzogiorno per giocare come buoni amici.

E il lupo disse: *Un giorno ci incontreremo nella pianura verdeggiante!*

E la capra disse: *E come ci conosciamo?*

E il lupo: *Diciamo una parola d'ordine: In una notte di temporale!*

... e non si sa come va a finire. Io vorrei che diventassero amici.

Alla fine gli attori hanno fatto l'inchino.